

# 20 anni fa, il T75!

il 20esimo anniversario di un anonimo volo di un missile.

---

## Octobersky, un gruppo, una realtà!

ngg\_shortcode\_0\_placeholder Questa immagine è il riassunto di un lavoro che ormai portiamo avanti da anni e sono anni che non smetto mai di ricordarvi quanti passi in avanti abbiamo fatto e quanta strada possiamo ancora percorrere insieme.

Ho scelto l'immagine catturata dalla telecamera sul raccordo, che molto spesso, per chi vede il filmato di sfuggita, sembra non destare mai particolare interesse o accade che, come negli ultimi lanci, vedendo la sezione strumentale al rientro, un po' di borotalco (usato per agevolare l'uscita dei paracadute) faccia pensare di aver perso il video che questo glorioso occhio elettronico può invece riservarci. Tra i risultati indiretti di questa nostra partecipazione c'è il ritorno "mediatico", ovvero il linkaggio del nostro sito su quello del Model Club e qualche televisione che si sta occupando di noi..

Non sono manie di protagonismo, per fugare eventuali dubbi, ma la semplice soddisfazione del "parlano di noi", come veicolo di ulteriore divulgazione del nostro lavoro.

Voglio inoltre fare un sincero augurio ad Alberto, per il battesimo ufficiale del Veter, che avverrà spero molto presto e per l'atteso ritorno del modello di Maurizio, che da quello che ho capito farà nuovamente volare il suo MZ72, chissà con quali fantasiosi meccanismi di apertura, stile pistone..

Naturalmente invito esplicitamente Enrico e Diego a metter su un loro modello, da far decollare insieme ai compagni MZ72, Veter e NGT75, magari nei prossimi raduni.

Per la relazione della splendida giornata passata insieme, vi

rimando alle pagine reports del sito.

Ringrazio tutti come sempre.

Un saluto affettuoso a Paolo e Daniela che ci hanno deliziato della loro presenza, è il caso di dire, sorprendente.

---

## **Che volo ragazzi!!**

ngg\_shortcode\_1\_placeholder

Eccolo ha spiccato il volo una vera e grande emozione ! Mauro complimenti di nuovo, tutto è andato secondo i piani! Si il Veter con la sua scheda di apertura paracadute ha volato in modo splendido, ha raggiunto un' altezza non molto considerevole ma come già calcolato questo doveva essere un lancio di prova , quindi accontentiamoci di dove è arrivato!

Il paracadute si è aperto splendidamente anche se con un pò di ritardo, visto che la scheda era tarata per una quantità di secondi sufficienti a raggiungere l'apogeo che poi si è presentato prima del dovuto...

Ho avuto un attimo di terrore quando non ho visto lo spertellino del vano paracadute aprirsi ,ma alla fine, quando è saltato via dalla propria sede e ha fatto eiettare il paracaute, mi sono sentito sollevato ed emozionato. La discesa è stata lenta e praticamente perfetta ,grazie anche all'assenza di vento; è atterrato tra le mie braccia, a pochi metri dalla rampa.

Peccato per la telecamera che avevamo posizionato sulla rampa , non ha funzionato altrimenti potevamo avere un bel filmato del distacco ripreso dal basso, sarà per la prossima volta!

Danni gravi non ce ne sono stati apparte l'incrinazione di una

fin, comunque riposizionata subito, per il resto il Veter poteva effettuare un secondo lancio bastava ripiegare il paracadute chiudere il portello cambiare il pacco motori e via di nuovo sulla rampa per andare ad accarezzare il cielo.....Il pacco motori che anch'esso è stato eiettato fuori dal missile non ha riportato danni e l'interno del tubo che lo conteneva si è solo sporcato di polvere nera ,una pulitina e via...

Le foto e il filmato risalteranno questa mitica giornata che spero si ripeterà molte altre volte!!!

Ciao a presto

---

## Presentazione del Veter 75

ngg\_shortcode\_2\_placeholderFinalmente abbiamo terminato la costruzione del missile Veter 75 .Oggi io e Mauro abbiamo verificato il funzionamento dell'innovativo sistema di espulsione paracadute , tutto è andato secondo le procedure e quindi possiamo dire di essere pronti a lanciare!

Il sistema che differenzia questo missile dagli altri è che il paracadute viene espulso tramite l'apertura di uno sportello collocato sotto l'ogiva.

Lo sportello viene tenuto fermo sul missile grazie a un servo meccanico comandato da una scheda elettronica a tempo (S.A.P. 2006) posta nel vano strumentale al di sopra delle fins,il tempo di ritardo per l'apertura del portello viene impostato basandosi sulle simulazioni.Al momento dell'apertura il portello viene allontanato dal razzo grazie a un sistema di apertura con leva a molla, che comunque rimane vincolato al razzo grazie a una piccolo cordino.

L'espulsione del paracadute è anche agevolata da una tela elastica che al momento dell'apertura viene tesa dalla leva a molla che apre il portello .In questo modo il paracadute viene

espulso con una certa violenza fuori dall'alloggiamento pronto a dispiegarsi.

In questo modo il razzo non ha più bisogno di motori con carica esplosiva per aprire il paracadute, ma ha un suo sistema di apertura autonomo.

Maggiori dettagli saranno aggiunti prossimamente.

---

## **T75: 10 anni di lanci ! ! !**



Il 7 dicembre del 1996 il progetto T75 scendeva in campo per il suo primo volo inaugurale, con il primo prototipo, costituito da un vettore bibooster ed il suo payload con carico fittizio.

Il sottoscritto aveva raccolto i mitici tubi di cartone (necessari per assemblare tutta la serie di modelli fino al tribooster) nel corso della stagione lavorativa febbraio-ottobre presso il ristorante Ferro, luogo dove tuttora si celebrano piacevoli cene con gli amici di sempre.

Finalmente era arrivato il giorno tanto atteso, un giorno sognato ed ideato quando ancora frequentavo le scuole medie...

Da marzo a ottobre avevo passato interi martedì (il mio giorno libero) a studiare ricalcolare, costruire e ridisegnare questo missile, che piano piano prendeva vita.

Al mio fianco avevo Enrico, al quale avevo affidato il delicato incarico di compilare un semplice ma utilissimo programma realizzato in pascal.

Il programma aveva il compito di calcolare i parametri di volo, ovvero accelerazione, velocità, quota e tempo di volo...un primo simulatore!!!

A chi potevo affidarmi se non ad un giovane studente d'informatica?

Poi rincontrai anche un'altra vecchia conoscenza, un po' meno della precedente, visto che risaliva al tempo delle scuole superiori. Diego rimase molto sorpreso di vedere il missile

già in avanzata fase costruttiva e da qui iniziò a seguire passo passo tutte le fasi costruttive.

Avevo già coinvolto in tutto tre persone, l'ultimo dei tre, ma non per importanza, era Giuliano Bemi, il costruttore della prima rampa, delle ogive e gran consigliere modellistico.

Era un sabato quel 7 dicembre e ci ritrovammo tutti al Model Club di Pioppogatto per dare vita a un sogno.

Allestimo il tutto in pochi minuti, i motori furono installati sul posto, così come gli stessi paracadute. Nelle mie tasche avevo un foglietto da blocco note tutto scribacchiato in lungo e in largo (vedi immagine) e una stampa A4 ripiegata più volte (i risultati del simulatore di Enrico) le mie uniche certezze in quel momento.

Stesi gli undici cavetti elettrici tra la rampa e la console di accensione da undici celle, per dare alimentazione singolarmente agli altrettanti motori.

Mi sdraiai sul prato, iniziai il conto alla rovescia e...

La storia di questo volo la potete leggere nella sezione dedicata report lanci.

Certo, non andò bene, ma non persi l'entusiasmo e capì che comunque i miei calcoli e quelli di Enrico erano corretti e la questione era solo rimandata.

Così oggi mi guardo indietro e ripenso a questi ultimi dieci anni e mi rendo conto che nella buona e nella cattiva sorte T75 ha significato molto di più che un semplice missile. Ha scandito i miei momenti più belli e quelli più bui, mi ha fatto conoscere nuovi amici e ritrovare i vecchi.

Non potrò che dare un posto di rilievo nel mio cuore a questo progetto e ringraziare con un grande abbraccio tutti i miei cari amici, sempre al mio fianco, sempre pronti a dividere tutto questo con me.

Grazie a tutti e buon DECIMO ANNIVERSARIO A TUTTI!

Paolo

p.s.

... e domenica si festeggia con un bel lancio!!!